

LA SICUREZZA A SCUOLA

Informazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro prevista dal D. Lgs. 81/08

RISCHI PRESENTI A SCUOLA

CADUTE E URTI

I rischi maggiori nelle scuole derivano dalle cadute e dagli urti. Ciò risulta dalle statistiche degli infortuni.

Durante gli spostamenti sono vietati e sanzionati

- le spinte e gli sgambetti;
- l'andatura di corsa

Durante la ricreazione sono vietati e sanzionati

- i giochi violenti: lotta, spinte

IMPATTO CON OGGETTI

La seconda causa di rischio a scuola è dovuta ad impatto con oggetti lanciati o con palla.

Sono sempre vietati e sanzionati il lancio di oggetti.
I giochi con palla (calcio, palla volo, pallacanestro ecc.) vanno regolamentati:

1° se non permesso il gioco, i palloni non devono essere disponibili o accessibili;

2° se è permesso il gioco bisogna:

delimitare un'area del cortile riservata al gioco;

permettere l'accesso all'area di gioco solo ai giocatori;

impedire che vengano impiegati più palloni.

INCIDENTI IN PALESTRA

Molti incidenti accadono durante le lezioni in palestra (in genere cadute e impatti)

Nelle lezioni di Educazione fisica l'alunno è equiparato ai lavoratori.

Pertanto l'insegnante è considerato preposto a tutti gli effetti, dovrà quindi conseguire un'adeguata e specifica formazione

Il regolamento

Gli insegnanti esporranno in palestra un regolamento contenente le disposizioni e le procedure riguardanti la sicurezza al quale tutti dovranno attenersi. Gli insegnanti dovranno altresì informare gli alunni su tali disposizioni e procedure accertandosi che siano comprese da tutti.

Indicazioni di carattere generale

1° Indossare calzature adatte alle attività svolte

2° E' vietato salire o utilizzare qualsiasi attrezzo se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante o dell'istruttore. Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.

3° Usare mezzi di protezione individuale quando il tipo di sport o il ruolo lo richieda, in particolare impiegare:

- ginocchiere nella pallavolo;
- ginocchiere e guanti e per il portiere nel calcetto
- Durante le attività di gioco con palla bisogna:
 - impiegare un solo pallone;
 - che i non giocatori sostino il più lontano possibile dall'area di gioco;
 - non colpire il pallone con i piedi quando il gioco non lo preveda

RUMORE

Nella ricreazione in corridoio e nelle mense spesso il rumore ha un livello che disturba i presenti

Nella ricreazione in corridoio e nelle mense spesso il rumore ha un livello che disturba i presenti

Al fine di ridurre il rumore:

1° limitare il numero di alunni che fanno la ricreazione in corridoio in modo che vi siano almeno 1,4 mq per persona

2° se lo spazio in mensa è minore di 1,4 mq/persona o comunque se l'ambiente risulta rumoroso:

-Ridurre la permanenza in mensa al tempo strettamente necessario per consumare i pasti

-organizzare la sorveglianza in modo da diminuire il rumore, ad esempio gli insegnanti si siedono nei tavoli degli alunni

USO DI MACCHINE E DI ATTREZZATURE

I rischi connessi all'uso di dispositivi elettrici o di altro tipo non sono numerosi, ma possono risultare di elevata gravità

Nell'uso dispositivi elettrici o di altro genere bisogna:
1° leggere attentamente il libretto di istruzioni allegato al dispositivo (istruzioni relative al marchio
2° attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'installazione del dispositivo, al suo uso, all'impiego di eventuali mezzi di protezione individuale alla dismissione (smaltimento).

MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI

La movimentazione dei carichi può causare dei danni.
Riguarda soprattutto il personale ausiliario

Alcune figure professionali presenti nella scuola, ad esempio il personale ATA delle scuole dell'infanzia, possono essere soggette a rischi dovuti al sollevamento dei carichi, in questi casi dovranno conseguire un'adeguata e specifica formazione. Comunque, nella movimentazione manuale dei carichi vanno rispettate le seguenti norme:

1. In caso di sollevamento del carico:

-flettere le ginocchia e non la schiena;

-mantenere il carico quanto

più possibile vicino al corpo;

-evitare movimenti bruschi o strappi;

-nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;

-assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;

-effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.

2. In caso di spostamento dei carichi:

-evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;

-tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.

3. In caso di spostamento di mobili o casse, evitare di curvare la schiena in avanti o indietro, è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.

4. In caso di sistemazione di carichi su pianio scaffalature alte, evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nelle scuole, le sostanze potenzialmente pericolose riguardano essenzialmente i laboratori di chimica e scienze, i prodotti per dipingere e i materiali per le pulizie usati dal personale ausiliario.

Disposizioni

1. Ad esclusione delle attività di laboratorio o di pulizia, a scuola non devono essere usati prodotti pericolosi, ossia non si devono usare prodotti nella cui etichetta compaia uno dei simboli riportati nella tabella della pagina seguente ad esclusione dei prodotti facilmente infiammabili (lettera F) se usati in quantità limitata.

2. Eliminare i contenitori senza etichetta che contengono sostanze non identificate. Nel caso si sospetti fondatamente che la sostanza contenuta nel contenitore sia inquinante, soprattutto se presente in grandi quantità, rivolgersi ad un laboratorio di analisi prima di effettuare lo smaltimento

3. Nelle pulizie non impiegare acido muriatico o ammoniaca

4 Nell'uso di una sostanza per pulizia o in laboratorio:

1° leggere attentamente l'etichetta che accompagna la sostanza;

2° leggere attentamente le schede di sicurezza che accompagnano le sostanze o che devono essere fornite a richiesta;

3° attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative allo stoccaggio, all'uso e all'impiego dei mezzi di protezione individuali e al comportamento in caso di incidente contenute nelle schede d'uso delle sostanze.

Le schede di sicurezza e le istruzioni relative all'uso, se richieste, devono essere fornite gratuitamente dalle ditte produttrici delle sostanze vendute perché queste sono impiegate ad uso professionale

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nelle scuole, le sostanze potenzialmente pericolose riguardano essenzialmente i laboratori di chimica e scienze, i prodotti per dipingere e i materiali per le pulizie usati dal personale ausiliario.

Un incendio si innesca da un punto caldo o anche spontaneamente e si sviluppa quando trova materiali combustibili.

Per evitare gli incendi osservare le seguenti indicazioni.

1. Uso di apparecchi elettrici:

- limitare le prese multiple;
- evitare i grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
- prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
- impiegare fornelli elettrici in condizioni controllate;
- dopo l'uso, se possibile, togliere l'alimentazione generale dei dispositivi elettrici (computer o altro).

2. Uso di materiali che possono innescare incendi

- È vietato agli alunni la detenzione e l'uso di fiammiferi o accendini;
- È vietata la detenzione e l'uso di materiali pirotecnici;

3. Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili:

- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità fonti di calore o scintille (stufe, scaldini, fiamme libere ecc.) ;
- porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata
- immagazzinare i materiali altamente infiammabili come indicato nelle schede di sicurezza. (alcool < 10 l)

4. Rispettare il divieto di non fumare

LAVORO AI VIDEO TERMINALI

Per lavoro ai video terminali si intende il superamento di 20 ore settimanali in tale attività.

Il lavoratore ai videoterminali è soggetto a controllo sanitario con visita iniziale di idoneità e visite periodiche di controllo ogni due/cinque anni.

Quando si impiegano i videoterminali bisogna interrompere l'attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici.

- a) posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
- b) porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
- c) disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
- d) usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
- e) evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi.

- a) illuminare con luce naturale regolata con veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessiva, con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
 - b) orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
 - c) posizionarsi di fronte al video, distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
 - d) distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
 - f) durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
 - g) curare della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
 - h) utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti. Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale.
- a) seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
 - b) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
 - d) utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull'uso

RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

Possono esserci degli stati di stress dovuti alle situazioni nella scuola, all'organizzazione del lavoro o ai rapporti con dirigenza, colleghi, alunni o genitori

Si possono limitare alcuni Rischi stress-lavoro correlati mediante provvedimenti suggeriti dai risultati di un'indagine svolta sul personale della scuola.

1. Nella scuola primaria e dell'infanzia la fatica del lavoro ha una forte componente dovuto alle riunioni. Si può:

- a) regolamentare lo svolgimento delle riunioni fissando obiettivi e tempi degli interventi;
- b) fissare rigorosamente i tempi di inizio e di fine riunione puntando sulla disciplina e la puntualità;
- c) svolgere più riunioni di seguito.

2. Una causa di stress è lo scarso riconoscimento sociale dell'insegnante. Si può:

- a) valorizzare la figura del docente mediante disposizioni anche formali richieste agli alunni, ad esempio: uso del titolo, forme di cortesia obbligatorie ecc.
- b) impegnarsi a porre in evidenza gli aspetti positivi del lavoro e non solo quelli silenti;
- c) rendere decoroso il locale di ricevimento e la sala insegnanti

3. Alcune situazioni di stress sono causate da

i rapporti con i genitori si rilevano soprattutto nella scuola dell'infanzia

- a) disciplinare la disponibilità a conferire con genitori o altri (incontro su appuntamento, attesa in atrio, ecc);
- b) rendere più formali le procedure per portare eventuali critiche al lavoro dell'insegnante, ad esempio far rispettare la struttura gerarchica

Rilevazione di un incendio

Chi rileva o viene a conoscenza di un qualsiasi principio di incendio deve:

- 1° avvertire immediatamente gli addetti antincendio i cui nominativi sono riportati nel piano di emergenza;
- 2° Se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui ci si sente capace, cercare di spegnere l'incendio e informare il Dirigente scolastico o il suo sostituto
- 3° Informare il Dirigente o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dall'impianto di rilevazione fumo, gas o altro.

Evacuazione-Norme generali per tutti

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna seguire le seguenti indicazioni.

- abbandonate il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.)
- chiudete la porta, se il locale è sgombrato;
- dirigetevi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli,
- non usate ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza),
- non scendere le scale di corsa,
- non accalcatevi nei posti di transito,
- assumete un comportamento ragionevole; evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano, per simpatia, stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo.
- in caso d'incendio diffuso con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza;

Evacuazione-Norme per il personale insegnante

l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso l'uscita della classe coordinando le fasi dell'evacuazione;

-l'insegnante accompagnerà ogni classe verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto l'insegnante:

- 1) provvederà a fare l'appello dei propri studenti,
- 2) compilerà l'apposito modulo specificando il luogo dove sono gli eventuali feriti e se sono assistiti dai soccorritori,
- 3)consegnerà il modulo al responsabile del punto di raccolta,

Evacuazione-Norme per gli insegnanti di sostegno

se il numero di disabili o il loro stato non è gestibile da una sola persona, attendere ed eventualmente sollecitare l'aiuto;

-stabilire un contatto diretto con il disabile prendendolo per mano o manovrando personalmente la carrozzina e avviarsi verso il punto di raccolta;

-evitare di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante le prove, percorrere gli appositi percorsi;

Evacuazione-Norme per il personale insegnante

se il numero di disabili o il loro stato non è gestibile da una sola persona, attendere ed eventualmente sollecitare l'aiuto;

-stabilire un contatto diretto con il disabile prendendolo per mano o manovrando personalmente la carrozzina e avviarsi verso il punto di raccolta;

-evitare di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante le prove, percorrere gli appositi percorsi;

Evacuazione-Norme per il personale non docente

- il personale di piano si rechi ad aiutare le persone disabili o con scarsa mobilità come previsto dal piano di emergenza;
- il personale di piano si renda disponibile per il soccorso agli studenti feriti o impossibilitati ad evacuare l'aula;
- il personale di piano favorisca il deflusso ordinato dal piano;
- il personale di piano, compatibilmente con altri incarichi e con la propria sicurezza, controlli che le aule e i servizi siano evacuati
- chi è incaricato, tolga la tensione elettrica;
- chi è incaricato, chiuda la valvola del gas metano;

Evacuazione-Norme per gli studenti

- lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe o dal laboratorio senza correre controllando che qualcuno lo segua appresso, così farà il secondo e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta;
- tutta la classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito per il locale in cui si trovano,
- evitare di prendere iniziative;
- qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui qualche studente è fuori dall'aula, questi raggiungerà autonomamente il punto di raccolta.

Comportamento in caso di nube tossica

- L'ordine del dirigente di attuare il confinamento sarà comunicato a voce, aula per aula, oppure proverrà dal sistema di allarme esterno alla scuola qualora esista. Alla comunicazione dell'ordine tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1)l'insegnante presente in aula chiude tutte le porte e tutte le finestre;
- 2)se alcuni infissi (porte o finestre) presentano rotture o fessure rilevanti si procederà a tapparle con i materiali predisposti in precedenza e custoditi nell'aula;
- 3)l'insegnante continuerà nelle normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione, soprattutto quando è scaduto l'orario d'uscita;
- 4)l'insegnante vieta agli alunni di comunicare con i genitori con i telefoni portatili e, se sono gli alunni ad essere chiamati, interviene nella comunicazione per spiegare la situazione ai genitori e invitarli a non recarsi a scuola;
- 5)i disabili continueranno nelle loro attività senza uscire dai locali;
- 6)l'allarme si intende revocato quando arriva una comunicazione dal dirigente o dal sistema di allarme esterno;
- 7)Il personale ATA potrà stazionare in corridoio solo se questo non ha aperture verso l'esterno, in caso contrario si rifugerà in una stanza possibilmente dotata di telefono o che si trova in prossimità del telefono.

EMERGENZA TERREMOTO

Comportamento nell'avvertire la prima la scossa

Appena si avverte la scossa di terremoto, rifugiarsi sotto i banchi o sotto i tavoli. Se non sono presenti banchi o tavoli rifugiarsi sotto gli stipiti delle porte o altre strutture portanti

Comportamento dopo la prima scossa

In generale

-non usare accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;

-non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);

Se è possibile la fuga:

-dopo la fine della prima scossa (1-2 min) e prima della probabile seconda (5-6 min) allontanarsi dall'edificio, senza attendere la dichiarazione di evacuazione a causa del possibile collasso delle strutture di emergenza;

-aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra;

-spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale, queste aree sono quelle strutturalmente più robuste

Se non è possibile la fuga:

-rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarlo alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento (può andar bene anche un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro);

-allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti

Pronto soccorso

Caso di infortunio o grave malattia acuta

Cosa fare

1° Avvisare l'addetto al primo soccorso. Questi valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti.

2° Se l'addetto al pronto soccorso non è reperibile avvertire immediatamente il pronto intervento con il numero telefonico 118. Nella chiamata specificare:

- l'indirizzo della sede della scuola e il numero di telefono;
- il tipo di emergenza in corso;
- le persone coinvolte/feriti;
- i locali coinvolti;
- lo stadio dell'evento (iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
- altre informazioni qualora siano richieste.

Cosa non fare:

- spostare l'infortunato;
- somministrare medicinali

Pronto soccorso

Caso di ferite o escoriazioni superficiali

Cosa fare

1° Avvisare l'addetto al primo soccorso

2° Se l'addetto al pronto soccorso non è reperibile e se si è capaci:

- effettuare un'accurata pulizia della ferita con un tampone di garza sterile imbevuto di iodopovidone (tintura di iodio);
- fasciare con garza sterile o cerotto medico.

Cosa non fare:

- somministrare medicinali

Rischio biologico

Si segnala che il rischio biologico nelle scuole è di “natura prevalentemente infettiva (virus e batteri), con modalità di esposizione in prevalenza per inalazione e per contatto diretto (tra un individuo ed un altro) o indiretto (contatto con superfici o oggetti contaminati)”.

prevenzione del rischio biologico.

“considerata la natura prevalentemente infettiva del [rischio biologico](#), la sua prevenzione nelle scuole si fonda essenzialmente sul rispetto delle norme di pulizia ed igiene sia personale che ambientale, con l’adozione di regole comportamentali individuali e collettive (c.d. ‘precauzioni universali’), a partire da un’adeguata ventilazione dei locali e dal [lavaggio delle mani](#); quest’ultimo rappresenta un’elementare ma efficacissima pratica e misura di prevenzione del rischio biologico secondo le indicazioni date dall’OMS”. Precauzioni universali che “debbono essere adottate indipendentemente dall’insorgenza di casi di malattia nella scuola, in quanto servono ad interrompere la catena del contagio che favorisce la trasmissione interumana di un agente infettivo per via aerea, oro-fecale o ematica-sessuale. Una regolare manutenzione dell’edificio e degli impianti consente, inoltre, di controllare le condizioni ambientali che favoriscono la proliferazione microbica. Per questo motivo dovranno essere adottate tutte le misure comportamentali atte a ridurre l’accumulo di contaminanti di origine biologica (polveri allergeniche, muffe e spore fungine ecc.), la cui presenza determina condizioni favorevoli alla crescita microbica nell’indoor scolastico (umidità, fonti di nutrimento, ecc.)”. Ed è dunque chiaro quanto sia rilevante il ruolo dalla formazione su questi temi “nei confronti sia del personale scolastico (docente e non) che di quello coinvolto nelle attività di pulizia, ristorazione e manutenzione delle eventuali aree verdi esterne agli edifici scolastici”.

“**misure preventive particolari** da adottare per la tutela della salute di tutta la popolazione scolastica, con particolare riguardo a quella giovanile e infantile”:

- “gli studenti non devono condividere oggetti che potrebbero trasmettere malattie (oggetti che sono stati introdotti in bocca, bicchieri, cannuce, lattine, posate, matite, penne, salviette, rossetti, burro di cacao, spazzolini da denti);
- gli studenti devono imparare a gestire le loro necessità personali in caso di pronto soccorso (ad es. epistassi);
- gli studenti devono imparare a manipolare in sicurezza gli oggetti taglienti, i rifiuti prodotti da altri ed eliminare correttamente i rifiuti personali (salviette facciali, asciugamani sporchi, utensili per mangiare, assorbenti, superfici contaminate da sangue);
- la trasmissione della pediculosi può essere limitata tenendo cappotti e oggetti personali in stanzini/comparti individuali, evitando di condividere cappelli, pettini ecc.;

- gli insegnanti, gli istruttori o allenatori devono sempre mettere in pratica comportamenti corretti per la prevenzione del contagio, essere addestrati al primo soccorso e all'emergenza e conoscere le 'precauzioni universali'. Devono, inoltre, saper utilizzare i materiali contenuti nel kit per le emergenze, messo a disposizione dalla scuola".